



## Il giorno dell'inaugurazione

Ass. Onlus "rotundamaris"

Via Pascoli, 2 - ROTUNDELLA (MI) - tel 339.4530381

Email: [rotundamaris@rotundamaris.it](mailto:rotundamaris@rotundamaris.it)

[www.rotundamaris.it](http://www.rotundamaris.it)

Percepivo quell'avvenimento come un Natale della mia vita. Un giorno decisamente luminoso per la banca del sangue, dopo tante tenebre.

L'evento non interruppe le attività quotidiane che seguirono la "routine", tuttavia pervase da una sottile eccitazione che precede la "festa".

Sin dal mattino giunsero numerose telefonate da parte di persone e mi parve un buon segno di partecipazione. L'avv. Panio mi informò nella tarda mattinata di un contrattempo: «Sai - mi disse - il notaio ha qualche difficoltà per la documentazione in suo possesso» e, al momento non valutai l'importanza di quel problema.

I Soci erano già tutti pronti e alcuni di essi aspettavano in ospedale, a Matera, nella banca del sangue. Intanto eravamo giunti alle due del pomeriggio. Ci restava ben poco tempo!

Uscimmo per andare a pranzo. C'erano quelli del gruppo di Policoro e altri con Rocco Mazzarone. La giornata era bella, l'aria tersa, senza nubi e molto limpida. Ci soffermammo sulla balaustra che si affaccia sui Sassi, ai piedi del "Liceo" e ammirammo le stradine che si inerpicavano su intersecandosi nelle case; sullo sfondo, le grotte preistoriche facevano bella mostra di sé.

«Un tempo, quando i vicinati erano animati - mi disse qualcuno - dopo il tramonto, dal basso salivano mille effluvi di profumi e odori di pranzi contadini, misti al pianto dei bambini, ai richia-

mi delle mamme. Alle voci degli uomini che si salutavano faceva da sottofondo il ruggire degli asini. A tarda notte, si potevano intravedere delle luci tremolanti sparse in tutti i vicoli. Tentavano invano di competere con quelle stellari e a stento riuscivano a fendere l'oscurità che evocava figure di vecchi briganti».

“Quando si fa buio bisognerebbe cercare di avere con sé una piccola lampada. Magari per illuminare anche i ricordi: che non coincidono quasi mai con le speranze, ma che, in fondo, sono quelli che ci meritiamo.

Una luce per non avere paura di essere ciechi”

(Enzo Biagi)

E' strano come in certi momenti le cose, fino a ieri, sempre sotto gli occhi, all'improvviso acquistino un aspetto e colori diversi. Mi parve, allora, di scoprire per la prima volta i famosi “Sassi” di Matera, mentre alla mia mente, chissà perché, affiorava con insistenza, la conclusione di una introduzione a una vecchia edizione dell'Iliade: “... a Isso in Cilicia, nel 333 avanti Cristo, Alessandro il Grande distrusse l'impero di Dario...” - e poi, quello che più mi carezzava il cuore: “... ma il tempo degli eroi ormai era finito”.

Ero consapevole che stesse per realizzarsi un grande sogno. Mio, certo, ma anche di questo Paese stupendo.

Tuttavia, non c'era nulla di eroico; non poteva esserci,  
perché ... il tempo degli eroi ormai non esisteva più.



Ass. Onlus "rotunda maris"

Via Pascoli, 2 - ROTONDELLA (MN) - Tel. 339.4530381

Email: [rotundamaris@rotundamaris.it](mailto:rotundamaris@rotundamaris.it)

[www.rotundamaris.it](http://www.rotundamaris.it)

www.rotundamaris.it



Un ultimo sguardo alla rupe dell'Idris che si stagliava come una dea sul cielo azzurro intenso, e poi, via, su per la salita dominata dalla fatiscente mole del castello di Tramontano. Anche questo, guardato più volte, mai m'era apparso così scuro, in antitesi con lo sveltire dell'Idris. Chissà, forse l'eterna lotta fra il bene e il male, fra l'entusiasmo di realizzare e l'atro presagio di opposizione, era raffigurata da quelle due espressioni dell'uomo e della natura contrapposti.

Ma infine, chi mai non avrebbe potuto amare quello che stavamo per fare!

Intanto, gli amici stavano diventando proprio tanti. Le auto, per parcheggiare, si accostavano al bordo del viale che conduce all'ospedale e, dopo averlo interamente occupato, si accodarono riempiendo anche la strada prospiciente.

Il momento "fatidico" - come si dice con enfasi - era giunto. E come Platone, nel suo Simposio:

"... Il convivio apprestato ... e d'un tratto fu picchiato alla porta, che fece un gran rumore, per opera - sembrava - di una brigata allegra, ed essi udirono la voce di una flautista. Agatone esclamò allora:

- Ragazzi, non andate a vedere? E se c'è qualcuno degli amici, invitatelo..."